

NAPOLEONE IN VESTE DI MARTE PACIFICATORE **Conclusioni del restauro – Un anno di lavori**

Milano, 30/09/2014 - L'Associazione Amici di Brera e dei Musei Milanesi e la Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici di Milano sono liete di annunciare la conclusione dell'importante restauro della statua in bronzo *Napoleone in veste di Marte Pacificatore* di Antonio Canova e del relativo basamento collocati al centro del Cortile d'Onore del Palazzo di Brera.

Il restauro è stato reso possibile grazie al generoso contributo di Bank of America Merrill Lynch che con l'Art Conservation Project fornisce sostegno a istituzioni no profit per la conservazione di opere particolarmente significative per il patrimonio culturale e la storia dell'arte. Il *Napoleone* di Brera è una delle 24 opere d'arte internazionali che sono state selezionate per l'assegnazione dei fondi nel 2013.

L'intervento di restauro, progettato e diretto dal dottor Daniele Pescarmona per la Soprintendenza BSAE di Milano, si è reso indispensabile perché la superficie della statua era stata danneggiata da alterazioni chimico-fisiche causate da fattori meteorologici e dall'inquinamento atmosferico, oltre ai danni statici visibili nei distacchi e nelle cadute di frammenti del collarino in marmo.

La Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici di Milano e l'Associazione Amici di Brera e dei Musei Milanesi esprimono un vivo ringraziamento a Bank of America Merrill Lynch per aver creduto nel progetto sia per i suoi aspetti tecnici che per la sua finalità educativa e per averlo sostenuto con grande liberalità, rendendolo possibile.

Le operazioni di restauro sono iniziate il 30 settembre 2013 e sono durate un anno, secondo il calendario previsto. Gli interventi sono stati eseguiti interamente sul posto all'interno di strutture trasparenti - con il prezioso apporto degli architetti Mario Bellini e Italo Lupi - che hanno consentito ai visitatori di osservare i progressi dei lavori durante tutto il periodo, rispettando una specifica richiesta di Bank of America Merrill Lynch.

Nei primi tre mesi la statua, lasciata in posizione verticale, è stata sottoposta a diverse operazioni diagnostiche: lo studio Myallonnier Ingegneria ha effettuato una scansione 3D che ha permesso di individuarne il baricentro e la distribuzione del peso sul basamento; l'Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC) e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR hanno condotto una prima campagna di campionatura e analisi della superficie bronzea, individuando la sovrapposizione di patine protettive; lo studio CSG Palladio ha effettuato una campionatura delle superfici per identificare la lega e determinare lo spessore dei prodotti di corrosione.

In questa prima fase lo studio Colella Servabo Restauri, accanto alle operazioni di preliminare pulizia tramite interventi non invasivi con solventi appositamente studiati, ha effettuato, con la collaborazione del CNR, test di pulizia con laser Eos 100Lqs.

L'8 gennaio scorso il restauro è entrato nel vivo. Con un'operazione molto complessa, sotto la supervisione del Direttore dei Lavori, dei tecnici della Soprintendenza e dell'Associazione Amici di Brera, degli ingegneri Myallonier e Orlandi e del restauratore Mario Colella, la ditta Edilizia Fontana ha imbragato, pesato e movimentato la statua collocandola in posizione orizzontale accanto al basamento. Proprio durante questa fase si è appurato che la statua pesa più del previsto, circa 3.180 Kg, a causa della terra di fusione ancora presente.

All'interno del laboratorio di restauro progettato, il *Napoleone* è stato lasciato per sei mesi in posizione orizzontale, così da permettere ai tecnici dello studio Colella Servabo Restauri di effettuare, in totale sicurezza, le operazioni di pulitura della superficie bronze della parte anteriore con l'uso di bisturi e del laser 100Lqs, operazioni costantemente monitorate dai tecnici del CNR.

In questi sei mesi è stato possibile intervenire anche sul basamento: lo studio Colella Servabo Restauri, affiancato dal CNR, ha effettuato test di pulitura e ha integrato il tassello crepato del collarino. Lo studio Myallonier Ingegneria ha condotto indagini ultrasoniche e con lo studio Ser.Co.Tec. ha effettuato iniezioni di resina epossidica per consolidarne la stabilità.

A luglio la ditta Edilizia Fontana, sotto la supervisione della stessa équipe dei sei mesi precedenti, ha ricollocato la statua sul basamento. Scrupolose verifiche sono state messe a punto dallo studio Myallonier Ingegneri e dalla ditta Ser.Co.Tec per distribuire in modo ottimale il peso del bronzo sul basamento.

Gli ultimi tre mesi sono stati interessati dalle operazioni di pulitura della parte posteriore della statua e del basamento (sia il granito che il fregio con le aquile) e dalla stesura di alcuni strati di protettivi.

A garanzia della durata del restauro, tenuto conto dell'inquinamento atmosferico, è stato programmato per i prossimi due anni un costante monitoraggio.

Il restauro, che ha coinvolto tre enti e più di quaranta ditte e professionisti, ha permesso di riportare al "suo antico splendore" il simbolo di Brera. La statua, infatti, non solo rappresenta una figura storica inestricabilmente legata alla vicenda della Pinacoteca -fu proprio Napoleone a istituire nel 1809 la Real Galleria di Brera (l'attuale Pinacoteca di Brera)-, ma soprattutto è l'espressione dei canoni eterni della bellezza dell'uomo secondo i principi classici canoviani.

Con questo simbolo di bellezza il Palazzo di Brera sarà pronto per i visitatori italiani e stranieri di Expo 2015.

Nei prossimi mesi il restauro dell'opera e l'uso del laser Eos 100Lqs saranno presentati ad alcuni convegni nazionali e internazionali di carattere scientifico inerenti il tema del restauro.

La storia del monumento a *Napoleone* e del restauro saranno presentate in un catalogo che verrà pubblicato da Skira Editore.



Bank of America Merrill Lynch Corporate Social Responsibility

L'obiettivo primario del programma di responsabilità d'impresa di Bank of America Merrill Lynch è rappresentato dalla ricerca di soluzioni per le sfide di natura sociale ed economica che si presentano. In più di 90 paesi nel mondo, collaboriamo con i nostri dipendenti, i clienti e le controparti per migliorare le condizioni economiche delle comunità in cui siamo presenti. La società mette in atto politiche di responsabilità sociale d'impresa, di sostenibilità ambientale e di opportunità di sviluppo per le comunità locali attraverso programmi di formazione ed impiego.

In Bank of America Merrill Lynch riconosciamo il potenziale delle nostre persone ed il valore delle differenze, ben sapendo che le singole diversità ci rendono un'istituzione più forte e ci permettono di offrire un servizio migliore ai nostri clienti.

Impieghiamo al meglio le nostre risorse intellettuali, condividiamo le conoscenze e impieghiamo il capitale opportunamente, per questo la nostra Banca è in grado di offrire opportunità che generano cambiamenti positivi per l'intera comunità.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.bankofamerica.com/about e segui l'account [@BofAML](https://twitter.com/BofAML) su Twitter.